

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI LEPORANO

Delibera C.C. 8 agosto 2016, n. 31**Approvazione Piano di Lottizzazione. Località Piantata Margherita.**

IL PRESIDENTE HA CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE, OGGI NELLA SALA CONSILIARE DEL CASTELLO MUSCETTOLA ALLE ORE 09:30 IN ADUNANZA STRAORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>. Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
D'ABRAMO ANGELO	S	FANELLI GIANMARCO	S		
LOTTA IOLANDA	S	COSMA ANNA MARIA	S		
PRESICCI FRANCESCO	S	PAVONE DOMENICO	S		
ZAGARIA VINCENZO	S	GALEONE NICOLA	N		
PAGANO ADOLFO	S	DE MILITO ALESSANDRA	N		
AMOROSI ANNA MARIA	S	D'AVANZO FRANCO	S		
FUSCO FRANCESCO	S				
<i>Totale Presenti: 11</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

GALEONE NICOLA; DE MILITO ALESSANDRA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Esterni:

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT.SSA VICECONTE MARIA ROSA.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il Sig. PAGANO ADOLFO dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà lettura dell'art.30 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vigente, invitando i consiglieri interessati ad allontanarsi.

- Il consigliere Lotta Iolanda dichiara la sua situazione di conflitto e abbandona l'aula.

IL CONSIGLIO COMUNALE**PREMESSO**

- che, con delibera di C.C. 6 del 22.02.2013 è stato adottato il Piano esecutivo di iniziativa pubblica, con i relativi allegati, delle aree site alla loc. Piantata Margherita, in zona "C1 – di Espansione del Centro Abitato" del PRG, comparti C1.E e C1.33;
- che, con delibera di C.C. 14 del 03.05.2013 è stato approvato il Piano esecutivo di iniziativa pubblica, con i relativi allegati, delle aree site alla loc. Piantata Margherita, in zona "C1 – di Espansione del Centro Abitato" del PRG, comparti C1.E e C1.33;
- che, con delibera di C.C. 37 del 16.11.2015 è stata sospesa l'efficacia del provvedimento di approvazione

del Piano esecutivo di iniziativa pubblica, con i relativi allegati, delle aree site alla loc. Piantata Margherita, in zona "C1 – di Espansione del Centro Abitato" del PRG, comparti C1.E e C1.33, per il tempo necessario alla verifica di assoggettabilità a VAS;

- che, con la stessa delibera di C.C. 37/2015, è stato approvato l'elaborato "Rapporto preliminare ambientale" relativo al Piano esecutivo di iniziativa pubblica, con i relativi allegati, delle aree site alla loc. Piantata Margherita, in zona "C1 – di Espansione del Centro Abitato" del PRG, comparti C1.E e C1.33;

VISTO che il Piano di Lottizzazione prima dell'approvazione definitiva andava assoggettato alla procedura stabilita dalla L.R. 44/2012 in materia di VAS;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS l'Autorità Procedente è il Comune di Leporano, Responsabile del Servizio Tecnico - Urbanistico;

VISTO che con nota di questo Civico Ente prot. 12481 del 21.12.2015 è stata avviata la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale;

VISTA la determinazione n. 308 del 20.06.2016 del Responsabile del Servizio Tecnico - Urbanistica, con la quale è stato conferito al Responsabile della Struttura Paesaggio dell'Unione dei Comuni delle Terre, del Mare e del Sole, della quale il Comune di Leporano fa parte, le funzioni di Autorità Competente per concludere la procedura di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione in questione con la redazione del provvedimento finale;

VISTA la determinazione n. 1006 del 20.07.2016 del Responsabile della Struttura Paesaggio dell'Unione dei Comuni delle Terre, del Mare e del Sole, con la quale è stato escluso il Piano esecutivo di iniziativa pubblica, con i relativi allegati, delle aree site alla loc. Piantata Margherita, in zona "C1 – di Espansione del Centro Abitato" del PRG, comparti C1.E e C1.33 dalla Procedura di Valutazione Ambientale ;

VISTO che la suddetta determinazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'Albo Pretorio on line del Comune di Leporano e sul BURP n. 87 del 28.07.2016;

RITENUTO che non esistono motivi ostativi all'approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione di cui in premessa, con i relativi allegati, delle aree site alla loc. Piantata Margherita, in zona "C1 – di Espansione del Centro Abitato" del PRG, comparti C1.E e C1.33.

Vista la Legge n. 1150 del 17.08.1942; Vista la Legge 765 del 06.08.1967; Vista la Legge 47 del 28.02.1985;

Vista la Legge 136/99;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 31.05.1980 "Tutela ed uso del territorio";

Vista la Legge Regionale n. 20 del 27.07.2001 "Norme generali di Governo e uso del territorio";

Vista la Legge Regionale n. 12.02.1979, n. 6, mod. ed integr. dalla L.R. 31.10.1979, n. 66;

Visto il D.M. 02.04.1968, n.1444;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss. mm.ed ii;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm.ed ii;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

Vista la Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012 e ss. mm. ed ii.;

Visto il vigente P.R.G., approvato con Delibera di Giunta regionale n. 2297 del 26.11.2008;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi, così come riportati nel resoconto di stenotipia allegato alla presente, da considerarsi

come parte integrale e sostanziale;

Il Presidente finiti gli interventi pone a votazione.

I consigliere Franco D'Avanzo abbandona l'aula.

Con votazione espressa in forma palese nei modi di legge, che riporta il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente: consiglieri presenti e votanti n.9 su n.13 consiglieri assegnati (assenti: Lotta, Galeone, De Milito, D'Avanzo); favorevoli n.8; astenuti n.1 (Pavone); contrari n.0;

DELIBERA

1. le premesse, che si intendono integralmente riportate, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica, con i relativi allegati, delle aree site in località Piantata Margherita, in zona C1 del PRG, comparti C1.E e C 1.33 del Centro Abitato, così come adottato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 22.02.2013;
3. di dare atto che la presente delibera sarà depositata presso l'ufficio segreteria del Comune e notificata, entro due mesi dall'avvenuto deposito, ai proprietari degli immobili vincolati dallo stesso Piano di Lottizzazione;
4. di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione all'approvazione del Piano di Lottizzazione in oggetto, intervenuta con l'adozione della presente deliberazione.

Indi, su invito del Presidente che pone a votazione l'immediata esecutività del presente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese nei modi di legge, che riporta il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente: consiglieri presenti e votanti n.9 su n.13 consiglieri assegnati (assenti: Lotta, Galeone, De Milito, D'Avanzo); favorevoli n.8; astenuti n.1 (Pavone); contrari n.0;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

Rientra in aula il consigliere Lotta Iolanda.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

Comune di LEPORANO
Provincia di Taranto

Consiglio Comunale dell'8 agosto 2016

Convocazione ore 09.30 – Inizio ore 09.30

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr.11 Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Il Consigliere Galeone e De Milito sono giustificati, hanno chiesto di essere giustificati, hanno fatto la dichiarazione per essere giustificati. Prima di iniziare il Consiglio, volevo dare lettura dell'articolo 30 del regolamento per i Consiglieri Comunali, per chi si dovesse trovare in questa condizione. Articolo 30: "Astensione obbligatoria. Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. Gli Assessori oppure i componenti dell'organo consiliare, tenuti ad astenersi o ad assentarsi, ne informano il Segretario Generale che dà atto a verbale dell'avvenuta osservanza di tale obbligo".

Per cui chi si dovesse trovare, in base agli argomenti di oggi, in queste condizioni.

Interviene il Consigliere Pavone fuori microfono

PRESIDENTE

Sta a significare che i componenti del Consiglio, qualora ci fosse qualche componente che ha interessi propri a qualche argomento che portiamo in Consiglio Comunale, è obbligato ad astenersi e a comunicare al Segretario se abbandona l'aula che prenderà nota a verbale.

Consigliere PAVONE

Non ho capito è finalizzato a qualcosa?

SEGRETARIO GENERALE

Certo.

Consigliere PAVONE

A cosa?

SEGRETARIO GENERALE

Si tratta di piani di lottizzazione, come lei può insegnarmi, ovviamente, per la professione che svolge, sono piani esecutivi di secondo livello, la legge dice che chiunque tra i Consiglieri Comunali abbia un interesse diretto o di parenti o affini entro il quarto grado deve lasciare l'aula, ancora prima dell'inizio della discussione del punto ed ha l'obbligo di astenersi. È un dato oggettivo parliamo di parentele.

Consigliere PAVONE

Se non lo facesse, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE

È sotto la sua responsabilità perché il Presidente del Consiglio ha assolto al suo obbligo informando i Consiglieri. Quindi, sta alla moralità di ciascuno farlo. In caso contrario la delibera potrebbe essere non inficiata, ma inficiata la posizione di quel Consigliere che, rimanendo, comunque assume un comportamento contrario alla verità dei fatti.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

Punto n. 1: «Piano esecutivo di iniziativa pubblica su aree ubicate in località Piantata Margherita in zona destinata a P.R.G. ac/1 di espansione del centro abitato dei comparti c1/e e c1/33».

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

L'Assessore Lotta abbandona l'aula. La parola al Sindaco.

SINDACO

Questa mattina siamo chiamati ad approvare tre piani di lottizzazione, due di iniziativa pubblica e una di iniziativa privata. Noi un mese fa, come Consiglio Comunale, decidemmo, ma non per decisione così, presa a cuor leggero, di sospendere il piano, i tre piani di lottizzazione perché, in effetti, non si era seguita la strada per l'acquisizione dei documenti relativamente alla VAS Valutazione Ambientale Strategica. Abbiamo sospeso, seguito il procedimento necessario per l'acquisizione dei pareri, delle attestazioni VAS e stiamo tornando in Consiglio per l'approvazione, quindi rimettere in careggiata il tutto. Quindi, abbiamo regolarizzato la situazione relativa ai tre piani di lottizzazione. Il primo è quello che riguarda Piantata Margherita, la documentazione è stata acquisita agli atti, abbiamo acquisito dall'unione dei comuni, dalla commissione, il parere per questo aspetto ed è stata seguita la procedura per la pubblicazione sul BURP regionale. Sono decorsi i canoni 15 giorni, quindi, il Consiglio questa mattina è chiamato ad approvare i tre piani di lottizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi sull'argomento? Prego Consigliere Pavone.

Consigliere PAVONE

Io volevo chiedere il supporto all'intero Consiglio affinché non si sbagli la procedura conclusiva di questo iter. Guardate, chiedo supporto al Segretario, al Sindaco, al Presidente e all'intero Consiglio, noi il 16/11, in virtù di una richiesta di permesso a costruire, non mi ricordo quale piano, dopo aver completato l'iter dei piani, ci fu una richiesta di permesso a costruire e giustamente l'amministrazione, nelle more della autotutela, attivò la verifica se le procedure erano corrette. Tanto è che poi arrivammo in Consiglio Comunale il 16/11 per la sospensione dell'efficacia dei piani. Ad oggi, dopo aver fatto le varie verifiche, le varie situazioni, voi lo dichiarate anche sulla delibera che, credo, andrebbe un po' ritoccata, perché noi oggi non siamo chiamati ad approvare i piani, visto che i piani sono stati approvati a suo tempo, ma siamo chiamati a dare quello che è la giusta efficacia a questi strumenti. La giusta efficacia a questi strumenti la si dà nel momento in cui voi avete verificato che l'iter, fatto in un certo modo, era corretto, l'avete dichiarato.

Proprio partendo da questo presupposto, da questo piano perché i due di iniziativa pubblica, sono anche loro differenti rispetto a quello che è di iniziativa privata. Con la delibera del 2013, la n. 6, il piano viene adottato. Poi nel 2013 viene approvato, trascorsi i termini, pubblicazione sul giornale, la partenza è perché forse vi sfugge, forse anche il tecnico è venuto successivamente, questo piano di iniziativa pubblica è partito con "il rende noto" ai proprietari, dove si informava che per un discorso di iniziativa pubblica l'amministrazione contava di redigere questo strumento perché aveva nell'interesse l'acquisizione di aree pubbliche a servizio di quello che è la regionale 8 e tutte le operazioni che accendevano. Quando è stata redatta la convenzione, i proprietari sono stati invitati a sottoscrivere ed accettare la convenzione e quindi i presupposti del piano esecutivo. Non si è presentato nessuno, è stata fatta la pubblicazione, è stato svolto l'iter. Vi dico questo perché non vorrei che chi è uscito questa mattina dalla porta possa rientrare tra 15 giorni dalla finestra, perché l'utilità pubblica di interesse pubblico dichiarato in questi strumenti, finalizza il tutto ad una attività da parte dell'amministrazione, in modo prepotente, cioè successivamente a questa approvazione, d3, l'esproprio, la valutazione, la riassegnazione, in base a quella che è la volontà

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

dell'amministrazione, se deve fare edilizia popolare, se deve fare edilizia convenzionata, se dovete fare edilizia privata riassegnando i lotti, ma ad oggi completiamo questo iter. Nelle more di questa situazione, voi dite che vi siete resi conto che esiste questa situazione, che è stata adottata ed approvazione, ed è stata sospesa l'efficacia, quindi, abbiamo sospeso l'efficacia non abbiamo nè revocata l'approvazione nè annullata l'approvazione, abbiamo sospeso l'efficacia per verificare se l'iter amministrativo, nel rispetto della valutazione di impatto ambientale sia stato rispettato. Per far sì, avete chiesto il parere ad un avvocato, avete dato l'incarico ad un tecnico che ha redatto la relazione, è stata fatta richiesta a suo tempo da parte dell'arch. Lodeato in regione dove vi è stata data una risposta che, alla fine di tutto questo iter, dopo un anno e mezzo viene fuori. Nel momento in cui avete fatto la relazione di impatto ambientale ed è stata mandata alla struttura per la verifica del paesaggio, l'avete scritto, vista la determina del responsabile della struttura tenuta in comune con la quale è stato escluso il piano esecutivo di iniziativa pubblica dalla procedura di impatto ambientale. Quindi, è giusto che voi, nelle more di quella che è la situazione, abbiamo sospeso questo procedimento, l'avete verificato, ma alla fine viene fuori che l'iter attivato dalla precedente amministrazione era corretto. Pertanto, credo che oggi non siamo chiamati ad approvare il piano perché era stato già fatto, ma a revocare la vostra sospensione in riferimento a quella che è stata la verifica adottata. Chiedo lumi per poter fare una cosa corretta, insieme, perché alla fine nel momento in cui portate il deliberato e le premesse fanno parte sostanziale di quello scritto qua, non possiamo dire che approviamo il piano perché è stato adottato. No, non è corretto, perché è stato adottato, è stato approvato, ed è stato sospeso, quindi, oggi, molto probabilmente revochiamo questo fatto, ma per correttezza di opinioni, verifichiamolo insieme, perché altrimenti dovremmo approvare due volte uno strumento lasciando in piedi la sospensione dell'efficacia e non mi sembra una cosa corretta.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Consigliere Fusco.

Consigliere FUSCO

Volevo solo valutare, ora a prescindere dalle premesse, magari logiche e terminologiche, effettivamente sul deliberato, però andando nel primo punto del deliberato "intendono integralmente riportato", quindi deliberiamo di approvare tra virgolette la relazione, nel visto della relazione, effettivamente si parla, stiamo facendo una questione solo terminologica non sul merito, assolutamente, preciso, nel visto si parla di una "prima dell'approvazione definitiva", cioè prima del dare efficacia definitiva al provvedimento. A prescindere da questo, rilevo come nel merito, nella parte motiva della delibera non vi sia alcun tipo di problemi è solo una questione, dal punto di vista terminologico, sostanziale. Non faccio altre comunicazioni.

Interviene il Consigliere Pavone fuori microfono

Consigliere FUSCO

Noi non lo dobbiamo riapprovare perché l'approvazione comporta determinate procedure, siamo passati dalla fase urbanistica alla fase edilizia. Nella fase edilizia è giusto che noi abbiamo fatto tutte le verifiche, ma nel momento in cui la struttura vi ha detto che questo piano, così come gli altri non sono da assoggettare alla VAS, dobbiamo revocare la delibera n. 37 del 16/11, dopodiché, diamo vigore a quelli che sono gli strumenti, lo dico in questo ma vale anche per gli altri due. Questo a differenza degli altri non ha la convenzione firmata dai proprietari e quindi vi corre l'obbligo fare gli espropri, oppure incanalarlo in un vicolo cieco. (continua sempre fuori microfono) Ma comunque non approviamo, dobbiamo revocare questa sospensione.

Interviene il Consigliere Pavone fuori microfono

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

Capisco l'intervento del capogruppo dell'opposizione, però ritengo che se ci sono stati degli errori in passato, relativamente alla acquisizione di notizie circa la VAS, che cosa bisognava fare? Bisognava farle in tempo. Noi abbiamo una sola responsabilità sostanziale, quella di non commettere errori e di eventualmente regolarizzare tutto l'iter. Quindi, al di là delle disquisizioni terminologiche, qui si tratta e si è trattato di regolarizzare e mettere a posto le carte. Del resto l'ufficio non poteva andare avanti senza l'acquisizione della VAS, oppure sapere se occorreva o meno. Noi non siamo tecnici, ci siamo dovuti affidare, siamo andati anche così, come prevede la legge, presso gli enti preposti, abbiamo acquisito e queste sono le risultanze che risultano dagli atti. Quindi, finito l'iter procedimentale, così come previsto dalla legge, ci siamo determinati a convocare il Consiglio e questa mattina noi, come Consiglio, avendo l'iter procedimentale chiuso in base alla legge, stiamo determinando per rimettere in careggiata ciò che in pratica in careggiata non lo era. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pavone.

Consigliere PAVONE

Io comprendo, mi rendo conto, guardate 8 agosto, festa medievale questa mattina, però leggo la delibera, io leggo le carte che voi mi avete consegnato, la struttura paesaggio ha detto che non era necessario la Vas per questo piano esecutivo, non ha detto si approva il piano. Ha detto: guardate che è stato escluso il piano esecutivo dalla procedura di valutazione ambientale. Questo a voi dà conforto a quello che è la situazione. Che si fa ora? Si approva? È stato già approvato. Bisogna revocare questo, perché altrimenti ora io la cito domani mattina e questa credo che sia una delibera che abbia vigore la sospensione dell'efficacia, lo possiamo approvare 7 volte ma se voi qua non citate che revochiamo la sospensione, il piano rimane sospeso. Poi valutate voi perché alla fine sono la persona che, figuratevi se non ho interesse affinché i piani vadano avanti, ma non vorrei che si alzasse un pinco pallino tra 15 giorni e ci contesta questo tipo di operazione. Farlo in Consiglio mi sembra corretto, ma farlo a livello penale non che passiamo i guai ma creiamo difficoltà alle persone che andranno a fare un investimento e andranno a realizzare l'opera. Io non vi sto dicendo chissà cosa, potrete prendere tutti i meriti di questo mondo, anche perché è un piano approvato nel 2013. È stato un parto difficile.

PRESIDENTE

Consigliere Pavone, quello che hai detto finora, potrebbe essere probabilmente sanato nell'ultimo punto del ritenuto, dove dice che "non esistono motivi ostativi alla approvazione definitiva del piano di lottizzazione, di cui in premessa".

Interviene il Consigliere Pavone fuori microfono

Consigliere PAVONE

"Le premesse che si intendono integralmente riportate sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Di approvare il piano di lottizzazione in seduta pubblica con i relativi allegati delle aree così come adottato con la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 22...". Ma c'è anche la delibera di approvazione che state sottacendo, l'avete richiamata prima, le premesse iniziali fanno parte sostanziale, poi mi dite e vi fermate all'adottato. Dobbiamo sospendere un attimo e formularla un po' meglio questa cosa, così ci sentiamo tutti tranquilli, anche perché se lo facciamo adesso vale per quello successivo e per l'altro. Come ritenete, se vi do fastidio, invece, nelle mie osservazioni, me ne vado. Fatemelo sapere, perché uno si regola di conseguenza.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Tecnicamente quando noi siamo andati in Consiglio Comunale in precedenza, sospendendo tutto il procedimento, abbiamo chiaramente caducato quale parte? Quella parte successiva

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

all'acquisizione, sostanzialmente, del parere se occorreva o meno il parere della VAS. Quindi, in sintonia con quanto stabilito dalla Corte Costituzionale noi abbiamo fatto salvi tutti gli atti precedenti perché la Corte Costituzionale dice: non va annullato tutto, ma vanno salvati gli atti fino all'atto, in pratica da caducare o mancante. In questo caso, mancava il tassello della VAS, della acquisizione, se occorreva o meno acquisire la VAS, quindi, tutti gli atti successivi sono venuti meno. Ecco perché abbiamo sospeso e abbiamo tenuto in vita, chiaramente come iter, tutti gli atti procedurali precedenti. Questa mattina superata questa fase, che avrebbero già dovuto acquisire in precedenza, noi ci accingiamo a muoverci in maniera differente. Quindi, è un fatto tecnico giuridico, non è un fatto...

Consigliere PAVONE

Non è scritto "non è dovuto".

SINDACO

Adesso abbiamo stabilito che non è dovuto, all'epoca non si sapeva se era dovuto o non dovuto.

Consigliere PAVONE

L'avete sospeso, avete verificato che non era dovuto.

SINDACO

Senza quello era una licenza taroccata, caro capo dell'opposizione, questo è il problema, senza quel parere l'iter procedimentale...

Consigliere PAVONE

Per favore...

SINDACO

Per favore? Lo stabilisce la legge, capo dell'opposizione, se lo vada a leggere, la legge regionale se la vada a leggere, purtroppo questa mattina stiamo a parti contrapposte, invece di tacere su queste cose e portare tranquillamente in Consiglio tutta la questione delle lottizzazioni, che sto dicendo, sto riferendomi alla legge, andava seguita.

Consigliere PAVONE

È scritto, l'avete scritto voi in delibera.

SINDACO

Non è possibile.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Fusco.

Consigliere FUSCO

Andando a fare poi una lettura giuridica dell'atto, io ritengo che il quarto punto del premesso, in relazione a quella che è la delibera 37 del Consiglio Comunale del 2015, laddove esattamente, così come riportata risolve giuridicamente l'intera soluzione.

Consigliere PAVONE

Lo vuoi leggere per favore?

Consigliere FUSCO

Assolutamente sì. Il terzo punto del premesso: "che la delibera di Consiglio Comunale 37 del 16/11 che con la delibera 37 del 16/11 è stata sospesa l'efficacia del provvedimento", relazione eccetera, si menzionano i comparti e tutto quanto per il tempo necessario alla verifica di assoggettabilità a VAS. Per il tempo necessario alla verifica. Oggi, portato i risultati della verifica in Consiglio, in relazione a quanto base della delibera 37 che sospendeva l'efficacia per il tempo

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

necessario alla verifica, automaticamente, a prescindere che non si metta o si metta una volta che c'è la verifica il deliberato di per sé richiama quella verifica che ha annullato l'efficacia...

Consigliere PAVONE

Costa molto nel deliberato verificare...

Consigliere FUSCO

Ritengo che, comunque, giuridicamente si possa essere superflui, una volta che venga riportata quella dicitura in relazione alla delibera n. 37 perché è la stessa cosa. Si dice che è sospesa l'efficacia per il tempo necessario alla verifica, il tempo è caducato? È finito? La verifica è stata effettuata?

Consigliere PAVONE

Diciamolo.

Consigliere FUSCO

Ma si richiama, dico, riprendendo le premesse che si intendono integralmente riportate. Se a) richiama b) e b) richiama c), c) richiama a). Questo va de plano.

Consigliere PAVONE

State riapprovando un provvedimento che è stato già approvato. E' stato pubblicato, è stato reso noto alle persone, è stato fatto tutto, dovete riprendere questo tipo di operazione e dovete rifarlo? Dovete far perdere tempo alle persone? Devono passare altri 6 mesi, quando invece una operazione del genere domani viene e chiede una concessione? Basta andare dalle persone singolarmente e dire: domani, dopodomani, domani, ditelo tranquillamente in Consiglio Comunale, con questa approvazione domani mattina le persone possono venire a chiedere la concessione edilizia. Altrimenti che dovete fare ora un'altra volta la pubblicazione? Trascorsi i termini, pubblicazione sui giornali, informativa rende noto ai proprietari, questi proprietari non hanno firmato la convenzione, rimpastate tutto quanto una altra volta? Fate come ritenete opportuno.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni o interventi? Altrimenti si passa a votazione.

Consigliere PAVONE

Passate alla votazione.

PRESIDENTE

Il Consigliere D'Avanzo abbandona l'aula. Si vota per il primo punto all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Tutti favorevoli e 1 astenuto. Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Favorevoli tutti e astenuto 1. Passiamo al punto n. 2. Chiaramente richiamo l'articolo 30 per l'astensione obbligatoria per chi si dovesse trovare nelle condizioni che ho detto all'inizio.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 31 DEL 08/08/2016

Si esprime parere favorevole (art. 49, comma 1 e art. 107, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

In ordine alla regolarità tecnica

In ordine alla regolarità contabile

L'Istruttore Direttivo Tecnico

F.to Ing. BRANCONE VALENTINA

Letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
F.to Pagano Adolfo

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Viceconte Maria Rosa

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 22/08/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124, T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

Data: 22/08/2016

II Vice Segretario Generale
F.to Dott.ssa Scialpi Erika

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, (art. 134, comma 4°)

Data: 08/08/2016

II SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA VICECONTE MARIA ROSA

È copia conforme all'originale.

Data: 22/08/2016

Il Segretario Generale
Dott.ssa Viceconte Maria Rosa
